

ÜBERS BRÜGGELE

2011



Priesterseminar Brixen
Seminario Maggiore Bressanone



Fresco der Anbetung der Hl. Könige, Kreuzgang des Brixner Domes
Affresco dell'adorazione dei Magi, Chiostro del Duomo di Bressanone

Avvento 2011 Im Advent 2011

T. Gute Kummer
I. Mindelalava
J. prof Angsten
Massithland Spasato
Michael deau
Huszty Robert
Péter Zsolnai

Die Seminargemeinschaft grüßt Un saluto dalla comunità del Seminario



Liebe Freunde des Priesterseminars,

wie jedes Jahr öffnet *Übers Brüggele* die Tore des Priesterseminars und lädt Euch ein, einen Blick auf den Weg zu werfen, den die Seminargemeinschaft in den vergangenen Monaten gemacht hat. Wir wollen euch nicht nur von Erfahrungen des vergangenen Jahres berichten, sondern auch von unserem persönlichen Weg, den jeder von uns im Licht des „Tu es Christus“, dem Motto unseres neuen Bischofs Ivo, gegangen ist. Es will eine Gelegenheit sein, in unseren Lebensgeschichten das Handeln unseres Herrn Jesus Christus zu erkennen, der uns zur Nachfolge berufen hat. Und um dieser Berufung eine neue Stimme geben zu können, bieten wir Ihnen auch eine kleine Anregung für eine Andacht. So können die Pfarreien immer wieder fruchtbare Böden sein, wo die Samen der Berufung zum Priestertum wachsen können.

Wir wünschen Ihnen ein unbeschwertes und frohes Gehen auf den Wegen, die der Herr für jeden von uns bereitet hat. Wir versichern Ihnen unser Gebet zu Dem, der mit unendlicher Gnade und Treue seine Ankunft in unserer Mitte immer wieder erneuert.

FROHE WEIHNACHTEN UND
EIN GESEGNETES NEUES JAHR

Die Seminargemeinschaft



Carissimi amici del Seminario,

come ogni anno *Übers Brüggele* apre per voi le porte del Seminario e vi invita a dare uno sguardo al cammino fatto dalla comunità nei mesi trascorsi. Oltre a raccontarvi in prima persona come abbiamo vissuto le molte esperienze dell'anno passato, abbiamo voluto raccontare anche il cammino personale che ognuno di noi ha fatto fin qui alla luce delle parole “Tu es Christus” che il nostro nuovo Vescovo Ivo ha scelto come motto episcopale. Vuole essere questa un'occasione per rileggere nelle nostre storie l'azione del Signore Gesù Cristo che ci chiama alla sequela. E perché si continui a dare voce a questa chiamata, vi offriamo anche un piccolo sussidio per una veglia di preghiera, così che le parrocchie possano essere solco fertile in cui far germinare i semi della vocazione al sacerdozio ministeriale. Augurandovi un cammino sereno e gioioso sui sentieri che il Signore continua a tracciare per ognuno di noi, vi assicuriamo la nostra preghiera rivolta a Colui che con infinita grazia e fedeltà rinnova sempre la sua venuta in mezzo a noi.

BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

La comunità del Seminario

*„Brüggele“
Redaktion/Redazione:*

Massimiliano de Franceschi

Fotos/Foto:

Robert Husztig

Massimiliano de Franceschi

Thomas Beranek

Helmut Klauninger

Luca Baldo

Un sentito ringraziamento al Capitolo del Duomo
di Bressanone per l'immagine del chiostro.

Einen herzlichen Dank dem Brixner Domkapitel
für das Bild vom Kreuzgang.

Druck/Stampa:

Europrint Vahrn

*Priesterseminar Brixen
Seminario Maggiore di Bressanone*

Seminario Maggiore di Bressanone

Seminarplatz – Piazza Seminario 4

39042 BRIXEN – BRESSANONE

Tel +39 0472 271011

Fax +39 0472 271141

www.priesterseminar.it

Inhaltsverzeichnis / Sommario

<i>Seite / Pagina</i>	6	Die Hausgemeinschaft des Priesterseminars Brixen <i>La comunità del Seminario Maggiore di Bressanone</i>
<i>Seite / Pagina</i>	8	Grußwort des Regens <i>Saluto del Rettore</i>
<i>Seite / Pagina</i>	9	Gedanken zum Thema „Tu es Christus“ <i>Pensieri sul tema “Tu es Christus”</i>
<i>Seite / Pagina</i>	17	Aus der Seminarchronik <i>Dalla cronaca del Seminario</i>
<i>Seite / Pagina</i>	24	Rosenkranz um geistliche Berufe <i>Rosario vocazionale</i>
<i>Seite / Pagina</i>	26	Im Gedenken an die verstorbenen Priester <i>In memoria dei nostri sacerdoti defunti</i>



*Die Seminargemeinschaft
La comunità del seminario
La comunità dl seminar*

*V.l.n.r.: Josef Augsten, Robert Husztig, Massimiliano de Franceschi, Regens don Michele Tomasi,
Spiritual P. Gerwin Komma SJ, Massimiliano Sposato, Michael Lezuo.*

Hausgemeinschaft des Priesterseminars Brixen Comunità del Seminario Maggiore di Bressanone Comunitè di Seminar de Porsenù

Studienjahr 2011/2012- Anno Accademico 2011/2012 - Ann Academic 2011/2012

Hausvorstände Educatori Surastanc	Heimatpfarrei Parrocchia di origine Ploania
Regens: don Michele TOMASI Spiritual: P. Gerwin KOMMA SJ	Bolzano - Cristo Re Wien - Lainz (Ö)

Kurs Corso Curs	Name Nome Enom	Heimatpfarrei Parrocchia di origine Ploania
VI	Josef AUGSTEN Massimiliano SPOSATO	Gratsch - St. Peter Bolzano - Regina Pacis
V	Róbert HUSZTIG Massimiliano DE FRANCESCHI	Szent Katalin Telepi Plebania (RO) Bolzano - Tre Santi
III	Paolo ZAMBALDI	Bolzano - Cristo Re
II	Michael LEZUO	Perdonig - Hll. Vigilius und Ulrich

Grußworte des Regens Saluto del rettore

L

• Liebe LeserInnen des „Übers Brüggele“,

das Priesteramt ist ein großes Geschenk des Herrn an seine Kirche. Wie ihr wisst, ist die Seminargemeinschaft von Brixen dieses Jahr sehr klein: drei Seminaristen im Haus, einer im Freijahr in Mailand, sowie zwei Diakone. Wir bilden eine kirchliche Gemeinschaft im Vertrauen auf Christus, der uns führt und trägt. Wir bitten aber auch euch alle, soweit es möglich ist, uns zu unterstützen und euch für die Berufungen zum Priestertum einzusetzen und sie zu fördern: durch das Gebet, vor allem durch das Zeugnis eines christlichen Lebens, das anziehend wirkt und auch durch direkte Einladungen an die Jugendlichen nachzudenken, ob der Herr sie zu einem Leben mit ihm ruft, zum Dienst in der Kirche und an der Menschheit.

Verbunden im Gebet und im Glauben an den Herrn Jesus Christus, den Gekreuzigten, Auferstandenen und Lebenden, der seine Kirche nie verlässt,

don Michele Tomasi
Regens

C

• Carissimi lettori di “Übers Brüggele”

il ministero ordinato è un dono grande che il Signore fa alla sua Chiesa. Come sapete, la comunità del Seminario di Bressanone quest’anno è veramente piccola: tre seminaristi in casa, uno che sta facendo l’anno esterno a Milano e due diaconi. Noi sappiamo di essere una comunità ecclesiale e ci fidiamo del Cristo, che ci guida e ci sostiene. Chiediamo però anche a tutti voi di sostenerci e soprattutto di operare per quanto possibile per sostenere ed incoraggiare le vocazioni sacerdotali: con la preghiera, innanzitutto, con la testimonianza di una vita cristiana attraente, ed anche con l’invito diretto ai giovani a riflettere se il Signore non li stia effettivamente chiamando a una vita con Lui, a servizio della Chiesa e dell’umanità.

Uniti nella preghiera e nella fede nel Signore Gesù Cristo, crocifisso, risorto e vivente, che non abbandona mai la sua Chiesa,

don Michele Tomasi
Rettore



Gedanken zum Thema „Tu es Christus“ Pensieri sul Tema “Tu es Christus”

Tu es Christus

Chi sei tu per me, Signore?

Sei colui da cui mi difendo, perché ho paura di cambiare? Sei la somma di un insieme di idee che ho imparato al catechismo prima e a scuola poi? Talvolta temo di vivere come se tu non ci fossi davvero, o almeno senza che tu sia decisivo per me.

Ma poi non è così: e Tu...

Tu sei colui che mi dona Grazia, cioè tutto ciò che sono e assieme la capacità di essere veramente me stesso, cambiando anche radicalmente la mia vita.

Sei colui che mi racconta ancora oggi una buona notizia e mi indica strade per vivere una vita bella e buona.

Aspetti soltanto che me ne ricordi e che smetta di aver paura di cambiare.

Sei sostegno sicuro, sei amico e Signore, pretendi che mi fidi del tuo amore e mi doni di obbedirti senza timore, liberamente. Sei presente nella bellezza e nella fatica, nella gioia e nelle delusioni. Sei presente quando mi sento solo e quando mi lasci godere la gioia come se il mondo fosse tutto mio. Sei presente nella Chiesa, così com'è e come la sogno. Sei in ogni fratello innamorato dell'Eucaristia, che continua ad essere fedele anche quando non c'è alcuna certezza per il futuro e che ti rende presente con semplicità e passione.

Sei in ogni cristiano che per fede in te e per amor tuo accetta la fatica di agire in questo mondo con onesta e impegno, e rende visibile nei fatti la presenza viva del tuo Regno.

Sei in ogni comunità, piccola e grande, che parlando di te e del tuo Vangelo riscopre con stupore che la vita è un miracolo, che la gioia è possibile, che la chiesa è ancora giovane. Sei nelle persone affaticate o spaesate, smarrite o confuse in cui mi aspetti per essere riscoperto e per donare speranza. Sei in chi ricerca la verità e crea bellezza, in chi genera spazi di vita e di gioia per i piccoli e i poveri. Sei dove non mi aspetto di incontrarti e dove tu invece aspetti me per stupirmi e affascinarmi. Sei in ogni tabernacolo e per la strada, sei in seminario e ad ogni incrocio, sei in ogni realtà, sei dove vuoi che io arrivi e sei dove non arriverò mai.

Sei colui che chiama.

Sei il mio Dio.

don Michele Tomasi



„Nachfolge konkret“



- Was heißt es für dich, Jesus nachzufolgen?

Mit 16 bekam ich zur Firmung ein Wort des Evangelisten Lukas mit auf den Weg: „Wer die Hand an den Pflug legt und zurück schaut, taugt nicht für das Reich Gottes“ (Lk 9,62). Ursprünglich war es an einen jungen Mann gerichtet, der Jesus nachfolgen wollte. 2000 Jahre später hat es mir einen neuen Daseins- und Sinnhorizont eröffnet. Jesus nachfolgen hieß für mich schließlich, neben dem Beruf erneut die Schulbank drücken, mein konkretes Leben mit dem Evangelium konfrontieren, nach der Matura meine Familie und meine FreundInnen mit der Ordensperspektive vertraut machen und um die Aufnahme in die Gesellschaft Jesu zu

bitten. „Nachfolge“ war und blieb konkret. Es hieß, nicht nur persönlich, sondern auch gemeinschaftlich das Leben aus Christi Geist heraus auszurichten und auf Sein Wort hin je neu zu beginnen. Seine Wege sind nicht immer unsere Wege, doch ist es erstaunlich, wie sehr man auf ihnen Erfüllung finden kann. Zielführend sind sie zu dem allemal.

- Inwieweit gab es Krisen in deinem Leben?

Die Wende in meinem Gebetsleben von: „Herr, schenke mir Liebe für mein liebeshingiges Herz“ zu „Lehre mich zu lieben, wie du liebst“ will je neu eingelöst werden. Auf Ihn hin, habe ich immer wieder Ruhe und Zuversicht gefunden. Dies sowohl in persönlichen, wie auch institutionellen Herausforderungen. Unser „Denken und Fühlen als und mit der Kirche“ kostet, schenkt aber auch eins zu sein in Ihm.

- Warum gerade die Jesuiten?

Ich durfte sie seit meiner Jugend als Männer erleben, die ihr Leben für andere einsetzen und in der Lage waren, uns auf lohnenswerte Lebensperspektiven aufmerksam zu machen. Ihr realistisch zupackender Glaube hat mich schließlich überzeugt, auch mein „Suscipe“ in den Blick zu nehmen. Heute weiß ich zu schätzen, wie wertvoll es ist, sich „in Gesellschaft Jesu“ weltweit in Freiheit und Gerechtigkeit für die Qualitätsmerkmale Seines Reiches einzusetzen: „Liebe, Freude, Friede, Langmut, Freundlichkeit, Güte, Treue, Sanftmut und Selbstbeherrschung“ (Gal 5,22 f.).

Ich kann nur einladen, sich dem Versuch, „alles zur je größeren Ehre Gottes“ auszustalten, auch im priesterlichen Dienst anzuschließen!

Gerwin Komma S.J.



Ho cercato e ho trovato



Cinque anni fa, grato a Dio per i doni che mio ha fatto, presi la decisione di entrare in seminario. Dopo aver lasciato il mio lavoro di insegnante, che tanto amavo e che amo tutt'ora, andai alla ricerca di quella voce silenziosa e concreta, che da anni pronunciava il mio nome. Insistentemente. Era la voce armoniosa della vita, la quale mi invitava a cantarla con tutte le mie forze. Era il volto delle persone, dono prezioso di incontro, era lo sguardo discreto ma deciso di Gesù, che accompagnava le mie giornate e che mi suggeriva un'altra strada.

Così sono entrato in seminario, cercando ancor più concretamente quello sguardo. Uno sguardo presente nel paziente cammino con i confratelli, uno sguardo calmo come la nostra preghiera comunitaria, appassionato come il mio personale studio della teologia, uno sguardo interessato come la visita del nostro seminario alle diverse parrocchie della diocesi. Ho incontrato questo sguardo negli educatori, che ho avuto la gioia di conoscere, fedeli alla loro grande umanità prima ancora che al loro ministero. E giorno per giorno questo sguardo amorevole di Gesù si è concretizzato nella gioia di incontrare ragazzi, che visitavano il nostro seminario, nelle liturgie preparate con fede e fantasia, nel piacere di cantare e suonare insieme. Nel condividere una speranza comune.

Cercavo lo sguardo di Gesù e vedeva in lui un volto aperto alle diverse culture della nostra regione e del mondo, uno sguardo vicino ad ogni personale storia di fede. Così ho migliorato nella conoscenza del tedesco e ho conosciuto meglio alcune tradizioni religiose, che animano molti paesi dell'Alto Adige.

Ho cercato Gesù nei contatti umani e l'ho trovato con seminaristi favolosi, diversi nel modo di essere e di pensare. Di anno in anno la nostra comunità si è rinnovata, perché alcuni di noi sono diventati preti. Ed hanno portato lo sguardo di Cristo altrove. Quello sguardo che ho cercato da sempre. Quello sguardo che ho trovato e che forse qualche giovane desidera incontrare. Per esserci. Con tutto se stesso.

Massimiliano Sposato



Mitleben – Mitbeten – Mitarbeiten

Dieser Wahlspruch hat mich im vergangenen Jahr nach Argentinien begleitet und wieder zurück. Nach dem Studium in Brixen hatte ich den Wunsch, die Kirche und die Gesellschaft außerhalb der „westlichen Wohlstandsgesellschaft“ kennen zu lernen. So ging ich als „Missionar auf Zeit (MaZ)“ für ein Jahr nach Misiones, einer Provinz an nordöstlichen Rand Argentiniens.

Mein Einsatzort: Eine Pfarrei, zu der ein kleines Städtchen gehört, sowie die umliegenden Weiler in etwa 30 km Umkreis. Dazwischen liegen Felder, Wiesen und Wälder. Der einzige Priester im Ort – ein Steyler Missionar – fährt weite Strecken, um in jeder der zehn Filialkirchen mindestens einmal im Monat die Hl. Messe zu feiern.



Ich wohnte in der Pfarrei und brachte mich in das Pfarrleben ein: Musikgruppen, Jugendgruppen, Ausbildung der Kommunionhelfer und LeiterInnen von Wortgottesfeiern, und verschiedene zeitlich begrenzte Projekte. Eines davon: In den Sommerferien im Februar hat die Jugendgruppe im Rahmen einer Volksmission alle Familien eines Stadtviertels besucht.

*„Geht hinaus in die ganze Welt und verkündet das Evangelium allen Geschöpfen!“
(Mk 16,15)*

Abends wurden sie zu Katechesen in die Filialkirche des Viertels eingeladen. Ich staune heute noch über den Eifer, den die Jugendlichen an den Tag legten, und ich danke Gott für die vielen Begegnungen mit Menschen in verschiedensten Situationen; für manche von ihnen kamen die Missionare gerade im rechten Augenblick, in Situationen von Krankheit, Einsamkeit oder Sorge.

Die Missionare sind in den Menschen Christus begegnet. Und für die Menschen wurde durch die Zuwendung der Missionare Christus erfahrbar.

Josef Augsten

Tu es
Christus

„Fürchtet euch nicht! Ich weiß, ihr sucht Jesus, den Gekreuzigten.“ (Mt 28,6)

„Tu es Christus“ ist das Bekenntnis des Petrus und der Wahlspruch von Bischof Ivo. Dieses Bekenntnis war und ist aber auch in meinem Leben als Seminarist spürbar. Es ist ein Ausdruck der Gegenwart Gottes, der hier und überall ist. Er war da, als Er mich ins Priesterseminar berufen hat, Er war dabei als ich Schwierigkeiten hatte, wenn ich gelacht habe, wenn ich etwas gebraucht habe und auch wenn ich alles hatte.

Christus war als Beistand auch da, als ich meinen Berufungsweg in Rumänien begonnen habe. Die ersten drei Jahre habe ich in Alba Iulia (Karlsburg) verbracht. Ein Sprichwort sagt: „Aller Anfang ist schwer“. Bei mir hat es nicht gestimmt: Es war sehr schwer. Ich war kurz davor, das Seminar zu verlassen, da ich große Sehnsucht nach meiner kleinen Familie gehabt habe. Ich brauchte Zeit, bis ich gespürt habe, mit dem Eintritt ins Priesterseminar bekommt der Priesteramtskandidat eine neue Familie: nämlich die Mutter Kirche; ein Begriff, der auch in meiner Muttersprache tief berührend klingt: Anyaszentegyház. Ich glaube, als ich diese nicht leichte, aber um so abenteuerlichere und wunderbare Berufung mit meinem Ja angenommen habe, habe ich das „Tu es Christus“ bekannt. Christus zu bekennen, heißt für mich, alles schon im Voraus annehmen, was Er sagen wird. Ich denke, dies nennt der heilige Ignatius von Loyola *indifferentia*.

„Tu es Christus“ ist eine Aussage, die meiner Meinung nach sehr tief ist, da sie meinen Glauben ausdrückt. Sie ist ein kurzes Glaubensbekenntnis für mich. „Tu es Christus“ ist der Wahlspruch des Bischofs von Brixen und „Christus petra“ (Fels) der meines emeritierten Bischofs Tempfli József. Christus, den ich bekenne, ist der Fels und wenn ich auf diesem Fels ausharre, kann ich ein guter Priester werden.

Machen wir deswegen zum Schluss ein kleines „Geschäft“ liebe Leser: Ich bete für Sie und Sie für uns Seminaristen, damit wir in Christus allezeit ausharren und bezeugen können: „Tu es Christus“. Abgemacht? Danke!

*Mit freundlichen Grüßen,
Robert Husztig*



Sequela: ma cosa/chi seguire?

Ma che domanda! È chiaro: non un sogno astratto, ma Gesù Cristo!

Facile a dirsi, meno facile - forse - a farsi, a viverlo nel quotidiano.

Questo però è certamente uno dei “piccoli” traguardi raggiunti nel corso di questi miei 5 anni di Seminario: avere compreso, un po’ per volta ma sempre più concretamente, che quello che all’inizio poteva sembrare solo un “folle” progetto di vita, si stava realizzando nella sequela sempre più vicina e vitale a Gesù Cristo, giorno dopo giorno.



Ho imparato con il tempo a capire che ciò che ci/mi spinge non è un qualche “ideale campato in aria”, ma una persona concreta che ci/mi ha mostrato - e continua tuttora - come si possa vivere una vita in pienezza offrendola ai fratelli e alle sorelle.

A volte si pensa che chi entra in Seminario abbia una strada già chiaramente tracciata, è già quasi arrivato al traguardo, è solo questione di tempo. Ma se così fosse, mancherebbe forse il mettersi in gioco, l'avventurarsi per strade nuove che conducono ad approfondire prima di tutto la propria relazione con Gesù, a riconoscerlo come Cristo, come il Signore della storia, soprattutto della mia storia, del mio camminare giorno per giorno lungo le strade della vita.

Ma a questo cammino non siamo forse tutti chiamati? Allora perché desiderare seguirlo come sacerdote diocesano? Perché ad esempio non come monaco o come missionario?

Anche questa risposta si è chiarita sempre più con il passare del tempo. Da un lato ha giocato certamente il forte legame che ho con questa nostra terra, che non è solo una “splendida coreografia” fatta di montagne e di vallate, ma è soprattutto una rete di relazioni, di amicizie che mi hanno accompagnato e sostenuto. Dall’altro in questa realtà si è confermata per me l’importanza della comunità parrocchiale, quella che si intreccia con la vita di tutti i giorni che le famiglie, i giovani e gli adulti, i bambini come gli anziani, si trovano ad affrontare con tutti i loro risvolti. Questa è per me il luogo in cui seguire concretamente l’invito di Gesù che dice “Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. (Gv 12,26)”

Massimiliano de Franceschi



Tu sei il Cristo

Riflettendo su cosa scrivere per parlare di questo tema così importante per la mia vita, mi sono tornate alla memoria le parole di Dostoevskij: *“Molti pensano che sia sufficiente credere nella morale di Cristo, per essere cristiano. Non la morale di Cristo, né l'insegnamento di Cristo salveranno il mondo, ma precisamente la fede in questo: il Verbo si è fatto carne”* (Dostoevskij, Taccuini per “I Demoni”).

L'affermazione di Pietro si colloca come risposta ad una domanda ben precisa del Signore, è dunque inserita in un dialogo tra Cristo e chi lo ascolta. “E voi chi dite che io sia?“.

La domanda posta da Gesù è estremamente provocatoria e tremendamente personale. Con questa domanda il Signore chiede ad ognuno di prendere una posizione chiara nei suoi confronti. Siamo spinti ad interrogarci su chi sia per noi il nazareno in cui diciamo di credere, cosa significa per la nostra fede e, soprattutto, come cambia la nostra vita. Il Cristo, il Messia, l'Unto, il figlio di Dio... sono tutti attributi che possono sembrare scontati e, ai nostri giorni, privi di senso.

Ma affermare “Tu sei il Cristo” significa riconoscerne il volto, riconoscere il fatto che Dio non ha scelto di incarnarsi in un uomo potente politicamente e militarmente, di vivere nella ricchezza e nel privilegio.

Egli ha voluto farsi debole e condividere le sorti di un'umanità ai margini fino a morire su di una croce, trattato come un criminale. Dio, nel mandare suo figlio incontro all'umanità intera, ha eletto gli ultimi, i vinti e i dimenticati come interlocutori preferenziali del suo agire e predicare.

Paolo Zambaldi



Auf Jesus Christus bauen!

„Die Kirche ist erbauet auf Jesus Christ allein...“, so heißt es im bekannten Kirchenlied „Ein Haus voll Glorie schauet“. Jesus Christus wird besungen als das Fundament der Kirche. Er ist der, auf den hin, mit dem, und durch den die Kirche handeln soll. Sie bekennt „Tu es Christus“. Genau dieses Bekenntnis, dass Jesus der Christus ist, ist das Motto unseres Bischofs Ivo. Ich denke, dass dieses Motto das innerste Sein der Kirche betrifft. Du bist der Messias, der Sohn des „lebendigen Gottes“, bekannte der Apostel Petrus.

Ebenso soll die Kirche vor der Welt bekennen, dass dieser Jesus, der in den Augen vieler gescheitert ist, der Retter aller ist. Gleichzeitig darf sie aber Jesus nicht vergessen, der in der Geschichte lebte und wirkte.

Es gab eine Zeit, in der in der Kirche nur mehr Christus gesehen wurde. Dadurch kam es zur Vereinseitigung. Heute besteht die Gefahr, dass nur noch der geschichtliche Jesus gesehen wird. Das Gottsein Jesu wird automatisch ausgeklammert.

Als Kirche sollten wir die untrennbare Gleichung Jesus = Christus durch unser konkretes Leben bezeugen. Indem wir tun was wir bekennen, können wir das Salz sein, das diese Welt so bitter nötig hat.

Ich bin fest davon überzeugt, wenn die Kirche in Jesus Christus bleibt, wird sie im Frieden sein.

Daran glaube ich und daraus hoffe ich.



Michael Lezuo

Chronik des Priesterseminars **Dalla cronaca del seminario**

Studienjahr / Anno accademico 2010/2011

Accoglienza - Gäste

► Cresimandi in visita!

Nel corso dell'anno sono venuti a trovarci in seminario più di cento cresimandi. Abbiamo avuto la bella occasione di accoglierli e parlare loro della nostra vocazione. Noi seminaristi abbiamo fatto da guida, mostrando ai giovani, divisi in quattro gruppi, i luoghi significativi del Seminario Maggiore come la biblioteca barocca, la sala di comunità, la cappella... Dopo i vespri precati insieme in cappella ed un rap religioso cantato a squarcia-gola, la visita è terminata con un'allegria cena insieme. I ragazzi ci hanno lasciati entusiasti. Eh sì, questa volta non li ha attratti la play-station...! (MS)



► Giornata del Seminario e Festa dei Chierichetti

È stato un bel giorno e una grande gioia lavorare con tanti ragazzi pieni di vita. Era un sabato di marzo e dopo la S. Messa in Duomo la comunità del seminario era in attesa davanti alla portineria con il Rettore e il Padre Spirituale. Un momento indimenticabile è stato vedere 160 chierichetti con i loro accompagnatori davanti alla nostra casa. Il Rettore ha dato il benvenuto a questi simpatici giovani. Ad essere sincero, non credo che sia stato difficile per lui accogliere così questi giovani, perché gli anni di esperienza in parrocchia hanno lasciato il segno.



Mi ha stupito la capacità dei ragazzi

zi di essere così attenti durante la visita guidata che abbiamo fatto nel seminario raccontando della nostra vita.

Prima degli "esercizi fisici" del pomeriggio abbiamo avuto bisogno di ritemprarci, così abbiamo mangiato pastasciutta e krapfen: per questo i giochi nel giardino del seminario sono riusciti così bene ed i chierichetti hanno resistito benissimo. Erano davvero attivi e si sono mostrati interessati alla nostra vita: complimenti! Ancora oggi incontro alcuni chierichetti presenti a quella giornata e mi salutano e si ricordano con gioia del tempo passato insieme in seminario. (RH)

► Österreichische Bischofskonferenz in Brixen

Es ist für uns alle eine wirklich schöne Erfahrung gewesen, die Österreichische Bischofskonferenz vom 21. bis zum 24. März zu Gast zu haben! Ihre Frühlingsversammlung hat uns die Möglichkeit gegeben, die Hirten unserer Nachbardiözesen besser kennenzulernen. Dafür haben sowohl das liturgisches Feiern als auch das Beisammensein bei den Mahlzeiten gesorgt. (MdF)



► Rettori del Triveneto

Il 4 maggio 2011 si sono ritrovati in Seminario, per uno dei loro incontri annuali, i Rettori e Padri Spirituali dei 15 Seminari del Nord-Est. Abbiamo avuto modo di condividere assieme il pranzo e ci ha fatto davvero una bella impressione il vedere un clima di serena collaborazione tra coloro i quali si impegnano per accompagnarci nel nostro cammino di formazione. (MdF)

Auf Besuch - In visita

► Mönche und Klostern

Heuer haben wir uns mehrmals die Zeit genommen, einige Ordensgemeinschaften zu besuchen: die Prämonstratenser in Wilten, die Benediktiner in Marienberg und Gries, sowie die Augustiner Chorherren in Neustift. Für uns alle ist es immer eine schöne Möglichkeit diese anderen Wege der Nachfolge kennenzulernen und mit ihnen einen Stück zusammen zu gehen. (MdF)

► Palmsonntag in Lajen

Wir besuchten unseren Freund und Mitbruder, Klaus Sottas. Ich persönlich war noch nie in Lajen. Wirklich eine Prämiere. Die Leute sind nett, die Gegend ist schön, das Essen ist gut.

Die Messe war sehr schön gestaltet. Es war beeindruckend die Palmsonntagsprozession mitmachen zu dürfen: die Vorbereitung auf Ostern ist in unseren Dörfern sehr wichtig und alle tragen mit Überzeugung etwas bei. Mit einem Spaziergang und einem guten Kuchen auf Einladung des Herrn Pfarrers schlossen wir den Besuch ab. (RH)

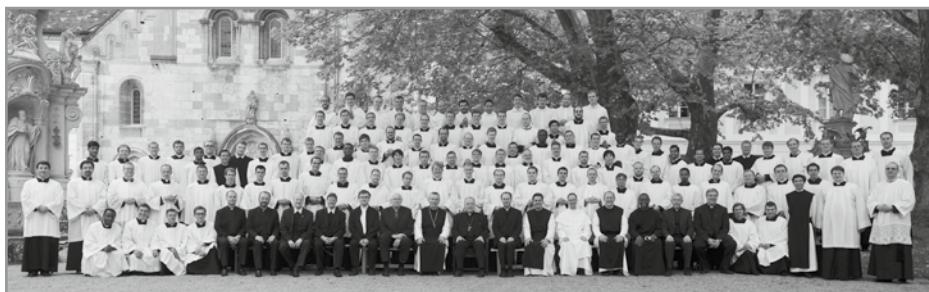
► Incontro con i seminaristi di Trento

Il giorno 12 maggio 2011 ci siamo recati a Trento assieme ad alcuni professori della nostra Facoltà. Abbiamo sfruttato l'occasione per conoscere meglio la comunità del Seminario Maggiore del capoluogo trentino. Dopo la messa con lodi mattutina e una veloce visita della loro casa ci siamo recati al Museo Diocesano per un'interessante visita guidata, accompagnati dal Prof. Vareschi. Dopo il pranzo consumato in seminario ci siamo concessi un po' di tempo libero per un gelato e passeggiando lungo le vie della città abbiamo avuto occasione di conoscerci meglio. (PZ)



► Seminaristentreffen in Heiligenkreuz

Das Seminaristentreffen fand im Kloster Heiligenkreuz im Wienerwald statt. Es war eine gute Gelegenheit sich mit anderen Seminaristen auszutauschen. Die tausendjährige Zisterzienserabtei bot zudem ein einmaliges Ambiente des Gebets. Ein besonderer Dank geht an die Mönche des Klosters, die uns so freundlich aufgenommen haben. (ML)



► Fronleichnam in Perdonig

Der Besuch in meiner Heimatpfarrei zu Fronleichnam am 26. Juni war für mich ein persönlicher Höhepunkt. Die Pfarrmitglieder hatten dadurch die Möglichkeit, die Gemeinschaft des Priesterseminars näher kennenzulernen. Ebenso konnte die Gemeinschaft die Wurzeln sehen, denen ich entstamme. Es war ein nettes Beisammensein inmitten meiner Verwandten und Freunde. (ML)



Feiern - Feste

► Cambio della guardia!

In occasione del commiato di don Ivo Muser dalla carica di rettore del Seminario Maggiore, abbiamo organizzato una bella festa anche per dare il benvenuto a don Michele Tomasi e P. Gerwin Komma, nuovi educatori dei seminaristi. Le parole, le fotografie, le canzoni e la cena condivise insieme, hanno animato la festa e sono da noi state vissute con gratitudine per il percorso svolto fino ad ora con don Muser. Nel contempo tanta era la voglia di iniziare una nuova esperienza con il nuovo rettore e il nuovo padre spirituale. Eh si, siamo sempre in cammino e da tutti impariamo qualcosa di nuovo. (MS)

► Kleine Wallfahrt nach Maria Weissenstein

Wir begannen das Studienjahr mit einer Wallfahrt. Die Messe, an der wir teilnahmen, war die letzte, die in diesem Jahr im Freien gefeiert wurde. Das Wetter war angenehm kühl und die Messe gut gelungen. Das war das erste Mal für mich in Weißenstein, also Prämiere. Gut war das Gefühl, diese erste Wallfahrt dort mit der Seminargemeinschaft zu machen.

Ich will keine Werbung für die heiße Schokolade in Weißenstein machen, aber die hat auch gut geschmeckt. Und ohne Zweifel war das Essen nach der Messe auch hervorragend. (RH)

► Kastelruth

Am 31. Oktober hatten wir die Freude, an der Weihe zum Ständigen Diakon von Wolfgang Penn in Kastelruth teilnehmen zu dürfen. Schon bei den Vorlesungen an der Hochschule und besonders bei der Studienreise in die Türkei vor zwei Jahren, hatten wir die Möglichkeit, mit ihm schöne Momente zu verbringen. Möge seine enthusiastische Bereitschaft, der Diözese zu dienen, ein Vorbild für uns alle sein. (*MdF*)

► Profess der vier Feierlichen Gelübde von P. Friedrich Prassl SJ in Innsbruck

Es war sehr eindrücklich mitzuerleben, wie ein Mann sein ganzes Leben in die Hände Gottes stellt. Die Profess hat noch stärker ins Bewusstsein gerufen, dass auch wir als Seminaristen uns in den Dienst des Herrn in seiner Kirche stellen. (*ML*)

► Geburtstag Sr. Oberin

Das muss ich euch unbedingt erzählen, sonst fehlt etwas wichtiges im *Brüggeli*.

Unsere Schwester Oberin, die die geistliche Mutter der Seminargemeinschaft und des Personals ist, feierte mit den im Haus Wohnenenden und Arbeitenden ihren 80. Geburtstag. Ihre Oberin und unser Oberer, Bischof Karl, waren auch anwesend.

Die Schwester strahlte vor Freude und Hoffnung. Sie stärkte uns dadurch. Sie trägt uns alle in ihrem Herzen.

Was ich am meisten an ihr schätze ist, dass sie uns so gerne hat. Sie ist für uns hier wie eine Mutter. Sie gibt uns gute und sehr besonnene Ratschläge und sie hat Augen, mit denen sie tief in die Seele der Menschen schauen kann. Sie sieht, wann wir fröhlich sind und wann wir traurig sind. Sie ist für uns in allen Momenten da. (*RH*)



► Conferimento dei ministeri

In questo giorno lieto il Vescovo Karl Golser ha conferito ai nostri confratelli Massimiliano Sposato l'Admissio al diaconato e a Paolo Zambaldi il ministero del Lettoreto. Questo è stato un momento molto importante per la nostra comunità, arricchito dalla partecipazione di parenti ed amici. (*PZ*)

► Family Day

Quest'anno abbiamo dedicato alle nostre famiglie l'intera domenica 29 maggio, scegliendo di trascorrerla in un clima volutamente raccolto in cui tutti potessero conoscersi meglio e trascorrere del tempo in compagnia. Ciò è stato possibile durante i tre momenti cardine della giornata: la celebrazione eucaristica nella cappella del seminario, il pranzo sempre in seminario e la passeggiata pomeridiana fino a Novacella dove abbiamo visitato il convento. Un'esperienza che ha rafforzato i legami tra di noi e tra le nostre famiglie e i nostri amici che ci accompagnano in quest'avventura. (*MdF*)

Spiritualität - Spiritualità

► Exerzitien in Völs



Pater Gerwin, unser Spiritual, begleitete die fünf-tägigen Exerzitien in Völs. Sie verliefen gut. Diese Exerzitien haben für mich sakrale Bedeutung. Als ich das erste Mal hier war um Exerzitien zu haben, konnte ich in mir klären, warum ich eigentlich „ja“ auf Gottes Einladung in seinem Weinberg zu arbeiten gesagt habe. Sein Weinberg ist edel und gut, der Boden ist aber hart, es ist nicht leicht zu

„hacken“. Diese Exerzitien geben mir aber Kraft, gute „Hacken“ zu haben und die Arbeit nie aufzugeben.

Am Ende hatten wir ein festliches Abendessen, wo auch der Spaß nicht fehlen durfte. Am Samstag Morgen kam auch der Regens, um mit uns gemeinsam die Exerzitien abzuschließen. Die Schwestern feierten gemeinsam mit uns die Liturgien, was uns sehr freute. (*RH*)

► Einkehrtage

Die Einkehrtage in Innsbruck sind immer wieder wertvolle Quellen zur Reflexion des eigenen Lebens in Hinblick auf die Berufung. Während dieser Tage konnte man wirklich Kraft tanken.

Genauso bewegend war auch die Karwoche in der wir uns, begleitet von don Giancarlo Bertagnolli, durch Anbetung und Betrachtung auf die heilige Zeit vorbereiteten. Besonders wichtig ist für uns dabei die jährliche Chrisammesse mit dem Bischof und den Priestern und Diakonen der Diözese. (*ML*)

Cultura - Kultur

► Voglia di Teatro!!

La melodia della vita ha animato le nostre serate di comunità con due bei appuntamenti. Il primo momento artistico ha avuto luogo al Teatro dell'opera di Innsbruck. Nel mese di dicembre siamo andati a vedere una rappresentazione rivisitata in chiave moderna della Cenerentola di Rossini. La vocazione cresce anche vivendo insieme serate come questa. Comodamente seduti in morbide poltrone rosse, abbiamo gustato la bontà di Dio che ci parlava attraverso la favolosa musica del compositore italiano e la creatività degli attori. E' stato bello condividere con tanta gente questo momento. Abbiamo riso di gusto.

Il 2 aprile siamo stati invitati dai ragazzi della quinta liceo dell'istituto Vinzentinum di Bressanone alla loro rappresentazione teatrale „Gerüchte... Gerüchte“ tratta da una commedia di Neil Simon. Siamo rimasti colpiti dalla buona volontà di questi giovani, i quali, con un semplice allestimento delle scene e dei costumi e con grandi capacità interpretative, hanno dato vita ad uno spettacolo vivace, curato e interessante. (MS)

► Viaggio di studio a Roma

I giorni dal 28 febbraio al 5 marzo sono stati dedicati a visitare Roma, la città eterna. La comunità del Seminario ha partecipato assieme a un gruppo di studenti al viaggio organizzato dalla nostra Facoltà. Abbiamo avuto l'occasione di vedere l'Urbe sotto diverse prospettive anche grazie alle nostre guide: don Ivo Muser e il Prof. Ernesti. Questo viaggio, per quanto breve, è stato un importante occasione di confronto e crescita umana, culturale e spirituale. (PZ)

► Prof. Zamagni a Trento

Il 7 aprile abbiamo avuto modo di partecipare all'incontro conclusivo del programma annuale della Scuola Diocesana per la Politica, l'Economia ed il Sociale della Diocesi di Trento, incontro tenuto dal Prof. Stefano Zamagni. E' stata una serata entusiasmante in cui il relatore ha saputo raccontare in modo molto appassionato come sia possibile dare risposte concrete al nostro essere "Chiamati alla responsabilità per una società a misura d'uomo". Una serata utile per imparare come tradurre in scelte concrete le esortazioni del Vangelo. (MdF)

Im Namen des Vaters...

Glaubensbekenntnis

Vater Unser ...

Heilige Maria ... Jesus, der in uns den Glauben vermehre

... Jesus, der in uns die Hoffnung stärke

... Jesus, der in uns die Liebe entzünde

Ehre sei dem Vater ...

Erstes Geheimnis: Joh 15,13-15

Vater Unser ...

Heilige Maria ... Jesus, der selbst die vollkommene Hingabe lebt

Ehre sei dem Vater ...

Zweites Geheimnis: Lk 5,27-38

Vater Unser ...

Heilige Maria ... Jesus, der Arbeiter für seine Ernte sucht

Ehre sei dem Vater ...

Drittes Geheimnis: Mt 4,18-22; Mk 1,16-20; Lk 5,1-11; Joh 1,35-39

Vater Unser ...

Heilige Maria ... Jesus, der Arbeiter in seiner Nachfolge ruft

Ehre sei dem Vater ...

Viertes Geheimnis: Apg 2,1-4

Vater Unser ...

Heilige Maria ... Jesus, der seine Arbeiter mit dem Heiligen Geist beschenkt

Ehre sei dem Vater ...

Fünftes Geheimnis: Lk 10,1-5

Vater Unser ...

Heilige Maria ... Jesus, der seine Arbeiter als Diener in die Welt sendet

Ehre sei dem Vater ...

Lasset uns beten:

GL 27,5

Gebet: GL 781,9

Mögliche Lieder zum Auswahl: GL 896 - 906 - 521 - 640 - 637 - 616

Rosario vocazionale

Nel nome del Padre...

Professione di fede

Padre Nostro ...

Ave Maria ... Gesù, che aumenta la nostra fede

... Gesù, che rafforza la nostra speranza

... Gesù, che accende in noi l'amore

Gloria al Padre ...

Primo mistero: Gv 15,13-15

Padre Nostro ...

Ave Maria ... Gesù, che si dona pienamente

Gloria al Padre ...

Secondo mistero: Lc 5,27-38

Padre Nostro ...

Ave Maria ... Gesù, che cerca operai per la sua messe

Gloria al Padre ...

Terzo mistero: Mt 4,18-22; Mc 1,16-20; Lc 5,1-11; Gv 1,35-39

Padre Nostro ...

Ave Maria ... Gesù, che chiama operai alla sua sequela

Gloria al Padre ...

Quarto mistero: At 2,1-4

Padre Nostro ...

Ave Maria ... Gesù, che dona lo Spirito Santo ai suoi operai

Gloria al Padre ...

Quinto mistero: Lc 10,1-5

Padre Nostro ...

Ave Maria ... Gesù, che manda i suoi operai nel mondo come servitori

Gloria al Padre ...

Preghiamo:

O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, per la quale rinnovi sugli altari il tuo Sacrificio: Tu, o Signore, «sempre vivo a intercedere per noi», dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, ove il muto supplicare di tanti fratelli chiede luce di verità e calore di amore; affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edifichino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano «sale della terra», «luce del mondo». Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata anche a molte anime di donne illate e generose, e infondi loro l'ansia della perfezione evangelica, e la dedizione al servizio della Chiesa e dei fratelli bisognosi di assistenza e di carità. Così sia. (*Paolo VI*)

+ Ein stilles Gedenken an die verstorbenen Priester In memoria dei nostri sacerdoti defunti

Josef Staller, Josefsmissionar	* 1921 in Huben (Osttirol) † 29.10.2010
Dr. Konrad Köhl, Diözesanpriester	* 1932 in Deutschnofen - † 22.11.2010
Josef Steinkasserer, Diözesanpriester	* 1939 in Ahornach - † 09.12.2010
Hermann Parth, Diözesanpriester	* 1929 in Schlanders - † 17.12.2010
P. Ambros Martini, Franziskaner	* 1919 in Buchenstein - † 29.12.2010
Fabio Chiarani, sacerdote diocesano	* 1922 a Drena - † 03.02.2011
P. Johannes Spitaler, Deutschordenspriester	* 1925 in Lana - † 15.02.2011
Josef Dapoz, Josefsmissionar	* 1920 in Wengen - † 22.02.2011
Johann Bernardi, Diözesanpriester	* 1921 in St. Ulrich - † 18.03.2011
Josef Mayr, Diözesanpriester	* 1920 in Partschins - † 23.03.2011
P. Gottfried Daum, Deutschordenspriester	* 1930 in Aldein - † 28.03.2011
P. Thomas Happacher, Jesuit	* 1919 in Sexten - † 20.04.2011
P. Konrad Walder, Franziskaner	* 1914 in Welsberg - † 29.05.2011
Heinrich Dichristin, Diözesanpriester	* 1925 in St. Josef am See - † 16.06.2011
Eduard Kerschbamer, Diözesanpriester	* 1935 in Proveis - † 29.06.2011
Dr. Peter Pöder, Diözesanpriester	* 1926 in St. Pankraz/Ulten - † 18.07.2011
Josef Holzknecht, Josefsmissionar	* 1935 in Partschins - † 29.07.2011
P. Matthias Strobl, Benediktiner	* 1921 in Burgeis - † 09.08.2011
P. Christoph Kulczak, Kapuziner	* 1969 in Wroclaw (Polen) - † 22.08.2011
Josef Bacher, Diözesanpriester	* 1915 in St. Leonhard i. P. - † 27.10.2011



Spendenkonto

Spenden können überwiesen werden:

1. durch beiliegenden Posterlagschein CCP nr. 14136394,
IBAN: IT97 F076 0111 6000 0001 4136 394
lautend auf:

Priesterseminar, Rettore pro tempore, Seminarplatz 4, 39042 Brixen (BZ)

2. auf das folgende Bankkonto bei der Südtiroler Sparkasse AG, Geschäftsstelle Brixen:
IBAN IT20 W060 4558 2200 0000 5004 285

Le offerte possono essere versate:

1. tramite bollettino postale al CCP nr. 14136394,
IBAN: IT97 F076 0111 6000 0001 4136 394
intestato a:

Priesterseminar, Rettore pro tempore, Piazza Seminario 4, 39042 Bressanone (BZ)

2. tramite bonifico al c/c presso la Cassa di Risparmio di Bolzano –
Agenzia di Bressanone, alle seguenti coordinate bancarie:
IBAN IT20 W060 4558 2200 0000 5004 285

Umschlag vorne/Copertina fronte: Foto Massimiliano de Franceschi

Umschlag hinten/ Copertina retro: Foto Luca Baldo

*Fotos aus dem Web – Die Redaktion steht zur Verfügung für jede eventuelle Erfüllung.
Immagini tratte dal web – La redazione è a disposizione per ogni eventuale adempimento.*

